



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

**Assessore al PNRR,  
Anagrafe, Stato Civile, Servizi Demografici, Elettorale,  
Cooperazione Internazionale,  
Affari legali,  
Servizi informativi, Digitalizzazione, SmartCity**

Ferrara, 30 Settembre 2024

Al Consigliere Comunale Sig. Leonardo Fiorentini

p.c. all'Ufficio del Presidente del Consiglio Comunale  
all'Ufficio Assistenza agli Organi

LL.SS.

**OGGETTO: Risposta ad interrogazione PG 0152516/2024 sull'estensione della Banda Larga nel Comune di Ferrara.**

Gentile Consigliere,

con riferimento all'interrogazione in oggetto, al fine di offrire un esaustivo riscontro, si allega alla presente una relazione riportante lo stato di attuazione dei piani per la banda ultra larga, oltre ad un resoconto dettagliato degli interventi eseguiti dai fornitori privati sul territorio. Le informazioni in essa contenute, derivanti da diverse interlocuzioni tenutesi con gli operatori coinvolti, risultano aggiornate al mese corrente.

Cordiali saluti.

Assessore Francesca Savini

## 1) STATO DEI LAVORI PER LA BANDA ULTRA LARGA

1A) Per quanto riguarda i lavori per la Banda Ultra Larga **finanziati con risorse pubbliche** essi riguardano tre piani differenti:

- Il **Piano Banda Ultra Larga (BUL)**: lanciato nel 2015 dal governo italiano con l'obiettivo di portare connessioni a banda ultra larga principalmente nelle aree bianche, cioè quelle aree a fallimento di mercato dove gli operatori privati non avevano interesse a investire. L'obiettivo principale era garantire una connessione ad almeno **30 Mbps** a tutta la popolazione e a 100 Mbps per l'85% della popolazione entro il 2020. Utilizza sia tecnologie in fibra (FTTH fino a casa dell'utente, FTTC fino all'armadio di strada) che wireless (tecnologia denominata FWA).
- Il **Piano Italia a 1 Giga**: Fa parte delle iniziative previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e mira a portare la connessione a **1 Gbps** su tutto il territorio nazionale, inclusi i territori già coperti da altre reti a banda larga o ultra larga. Il piano è partito nel 2021 e prevede il completamento entro il 2026, concentrandosi su aree urbane, industriali e luoghi dove, nonostante la presenza di connessioni a banda larga (vedi piano BUL), le velocità disponibili non raggiungono 1 Gbps.
- **Piano Scuole e ospedali connessi**: prevede, sempre con l'utilizzo di fondi PNRR, una particolare attenzione alla connettività delle scuole (dalle primarie in su) e degli ospedali, con progetti dedicati a garantire connessioni veloci per la digitalizzazione dell'istruzione e dei servizi sanitari.

Inoltre:

- **Aree produttive**: il Comune di Ferrara ha sottoscritto nel 2016 una convenzione con Lepida e Infratel per raggiungere gli insediamenti produttivi con la fibra ottica. Lepida stessa con una propria comunicazione del 2023 ha ribadito di essere a disposizione per effettuare studi di fattibilità su aree segnalate dal Comune e/o dai potenziali utenti. Finora sono state raggiunte le aree di Chiesuol del Fosso, Gaibanella e via Maverna.

Le lavorazioni per i tre piani sono a cura di **Openfiber** che si è aggiudicato i lotti relativi alla regione Emilia-Romagna. Per il piano scuole il coordinamento delle operazioni di Openfiber è a cura della società in house Lepida Scpa che poi "accenderà" gratuitamente le connessioni.

Il piano BUL è in forte ritardo su tutto il territorio nazionale per svariate ragioni burocratiche, organizzative e tecniche. Il piano Italia a 1 Giga, con la sua scadenza nel 2026 legata al PNRR, darà un contributo per accelerare la conclusione dei lavori anche per il piano BUL.

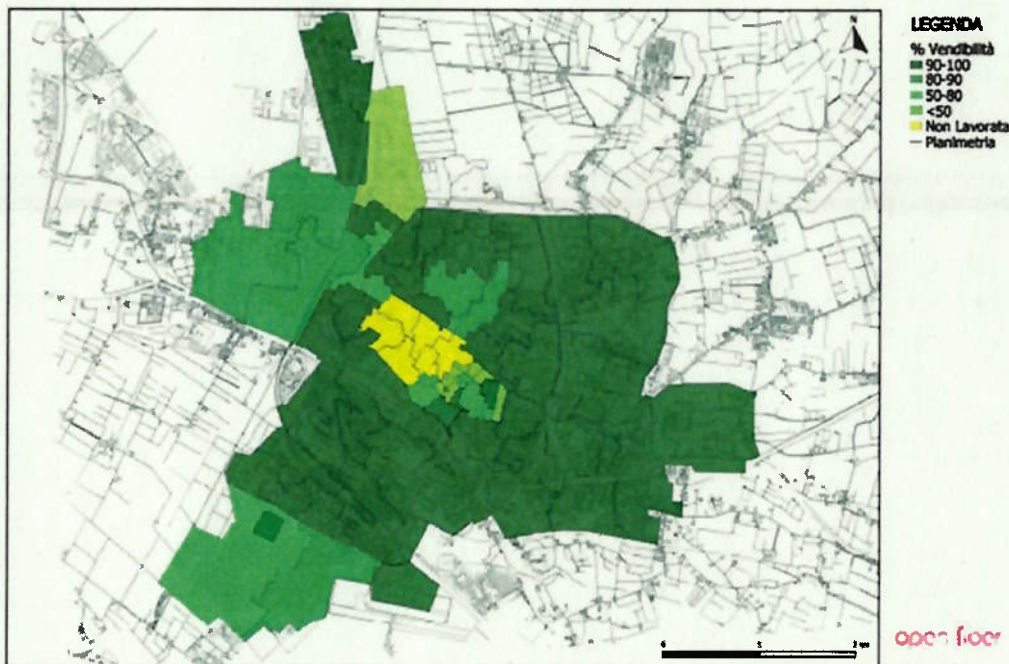
Openfiber dichiara che la parte del piano BUL relativa al Comune di Ferrara verrà completata entro il 2024, mentre per quanto riguarda il Piano Italia a un Giga la lavorazione dei civici (forniti direttamente dal Ministero) è arrivata a 1700 unità immobiliari. Si tenga presente che il piano non comprende il centro storico.

Per il piano scuole, ricordando che diversi edifici scolastici (comprese diverse scuole comunali dell'infanzia) sono stati connessi da Openfiber tra il 2020 e il 2022 in base ad un'apposita convenzione stipulata nel 2019, in tutte le scuole statali situate in edifici di proprietà comunale ci risulta che la fibra ottica sia già stata posata e che gli Istituti Comprensivi abbiano chiesto e ottenuto da Lepida l'attivazione del collegamento. Le operazioni di attivazione delle scuole dell'infanzia comunali sono in corso.

Rimangono esclusi dai piani otto nidi e scuole dell'infanzia che dovrebbero rientrare in un nuovo piano Infratel previsto per il 2026. Nel frattempo essi rimangono connessi con tecnologie in rame.

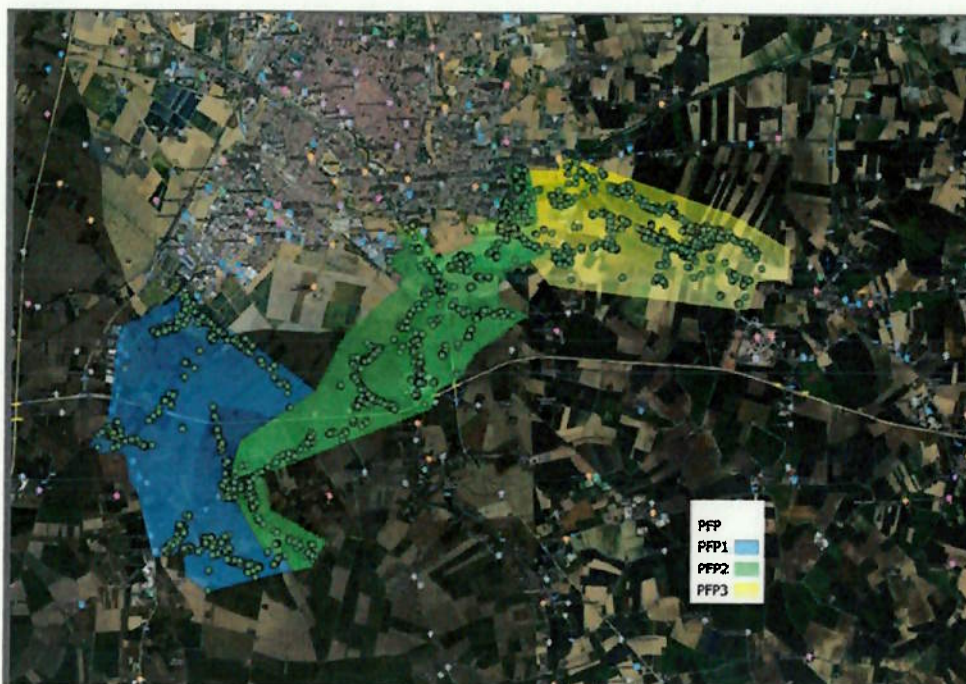


AREE BIANCHE OGGETTO DEL PIANO BUL 2015



AREE NERE (aree servite da operatori) NON COMPRESSE IN PIANO BUL





AREE GRIGIE (aree potenzialmente servite da operatori che hanno dichiarato interesse ma non hanno ancora realizzato lavorazioni) ATTUALMENTE IN LAVORAZIONE OGGETTO DEL PIANO ITALIA A UN GIGA

1B) Per quanto riguarda i lavori per la Banda Ultra Larga di iniziativa e capitale privato essi coinvolgono due fornitori: Openfiber e Fibercop (società che ha rilevato la rete fissa ex Telecom Italia)

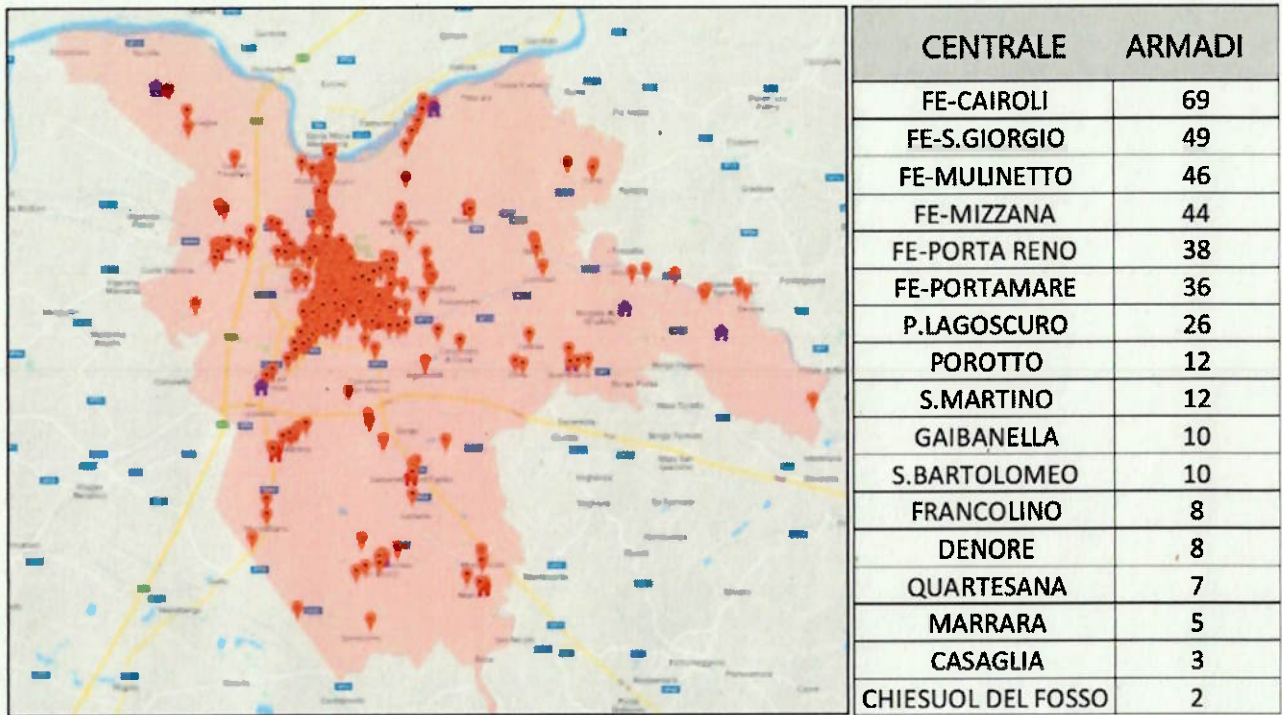
Openfiber ha raggiunto con propri investimenti 50.000 unità immobiliari come previsto da convenzione con il Comune di Ferrara e tutte le lavorazioni sono state ultimate. Per il momento Openfiber è concentrata sui piani pubblici e non sta procedendo con ulteriori lavorazioni di mercato.

Fibercop, per le motivazioni sopra esposte, ha effettuato e sta effettuando lavorazioni esclusivamente in ottica di mercato con capitali propri. Tali lavorazioni non possono andare a collidere con quanto sta realizzando Openfiber.

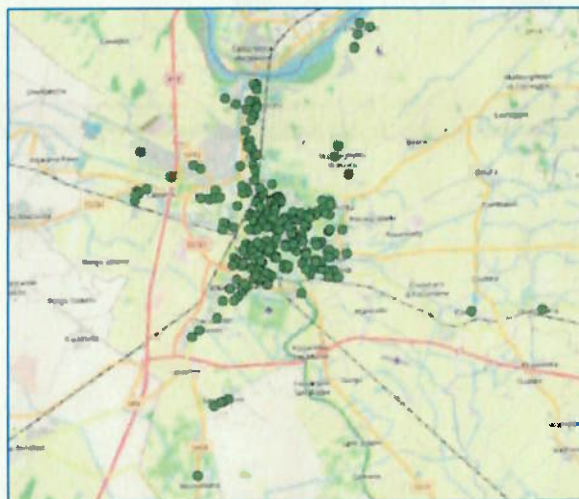
Per la particolare distribuzione degli armadi a suo tempo installati da Telecom Italia, Fibercop è particolarmente forte nel centro storico.

Questa è la situazione Fibercop ad oggi:

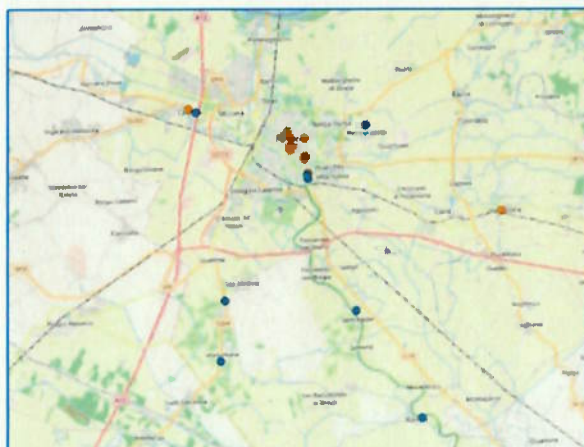
- Il Comune di Ferrara è coperto da 367 Armadi telefonici collegati a 17 Centrali Telefoniche.
- Il numero totale delle unità immobiliari coperte è di circa 62000.
- A Settembre 2024 sono stati collaudati 7570 PTE (elementi di rete che permettono di richiedere il servizio FTTH, fibra ottica fino all'abitazione), per un totale di circa 38000 unità immobiliari
- Sono attualmente in lavorazione 18 Armadi Ottici con permessi già ottenuti.
- Il piano 2024 prevede la realizzazione di ulteriori 22 Armadi Ottici (14 con permessi scavo inviati e ulteriori 8 con permessi da inviare).
- Il piano lavori 2025 prevede la realizzazione di 33 Armadi Ottici e la gestione di parte dei buchi di copertura.
- Sono presenti 25 Armadi coincidenti con civici oggetto del bando Italia 1Gb/S in area di competenza Openfiber e che quindi non possono essere lavorati



ARMADI TELEFONICI ESISTENTI DA RICONVERTIRE A FTTH

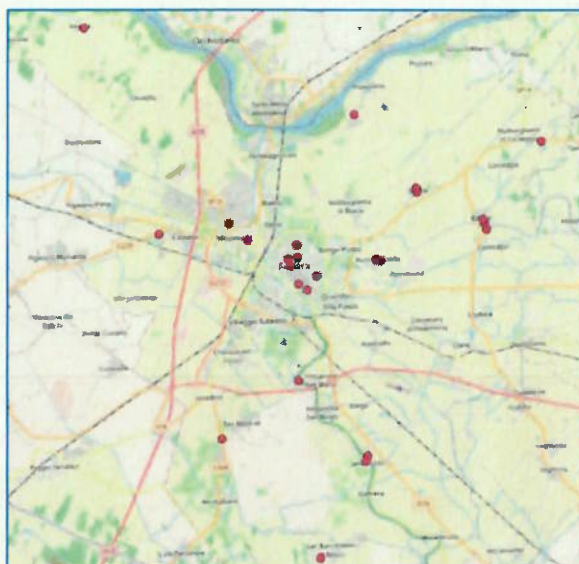


ARMADI FTTH REALIZZATI



ARMADI DA REALIZZARE NEL 2024 (arancio: permesso inviato, blu: da inviare)





ARMADI DA REALIZZARE NEL 2025

## 2) AREE PRIVE DI CONNESSIONE A UN GIGA

Il piano Italia a 1 Giga ha lo scopo di raggiungere un certo numero di civici presenti in un elenco fornito dal Ministero. Su questo aspetto Openfiber non ha la possibilità di operare. È tuttavia prevista una nuova ricognizione dei civici a completamento della prima. Openfiber rimane in attesa per conoscere i lavori che dovrà effettuare.

Fibercop proseguirà le sue attività di mercato.

Detto questo appare problematico dal punto di vista pratico individuare chi non ha una connessione in quanto gli operatori forniscono informazioni sulle aree raggiunte. Sono comunque disponibili a fornire informazioni puntuali per particolari situazioni limite (es. abitazioni non raggiunte dalla fibra ma con l'armadio poco distante)

Rimangono sempre disponibili come fonti primarie di informazioni i siti:

Nazionale del Mimit: <https://bandaultralarga.italia.it/> (informazioni su rete fissa)

Nazionale di AgCom: <https://maps.agcom.it/> (informazioni su rete fissa, wireless e cellulare)

Regionale di Lepida: <https://osscon.lepida.it/cabled> ((informazioni su rete fissa)

## 3) EVENTUALI RITARDI

Per quanto riguarda progetti e autorizzazioni non sono stati registrati significativi ritardi nella presentazione dei progetti da parte degli operatori così come nel rilascio dei necessari titoli abilitativi da parte degli uffici dell'Amministrazione. Ciò a conferma del costante dialogo tra gli uffici e dell'ottimo rapporto instaurato tra i referenti tecnici ed istituzionali che ha consentito la gestione di un intervento particolarmente complesso e pervasivo di infrastrutturazione del sottosuolo contenendo gli inevitabili disagi che tali attività di cantiere inevitabilmente arrecano ai cittadini.

Quanto sopra affermato è condiviso sia da Openfiber che da Fibercop che dal Settore Opere Pubbliche competente per la gestione dei permessi di scavo